



**COMUNE DI RANDAZZO**  
PROVINCIA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del Reg. Data 08/07/2014	OGGETTO: Approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 – Legge N. 133 del 06/08/2008 – Esercizio 2014. PROPOSTA RITIRATA.
-----------------------------------	---

L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di luglio

Alle ore 19,45 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta di aggiornamento di oggi 08/07/2014, partecipata ai Signori Consiglieri

a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLICA SEBASTIANO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) EMMANUELE GRAZIA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA	SI		14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) SINDONI SARA ANNA	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA	SI		17) GUIDOTTO ANTONIO		SI
8) GIARRIZZO CARMELO		SI	18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA		SI
10) PRIOLO CARLO		SI	20) SCALISI CARMELO TINDARO		SI

Presenti N. 14

Assenti N. 6

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Mannino e Franco.

La seduta è pubblica.

**Il Presidente** introduce il 1° punto all'o.d.g.

*Entrano i Consiglieri Scalisi e Pagano, presenti N. 16, assenti N. 4 (Gullotto, Giarrizzo, Priolo e Guidotto).*

**Il Presidente** dà lettura della proposta di: "Approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 – Legge N. 133 del 06/08/2008 – Esercizio 2014".

*Entra il Consigliere Giarrizzo, presenti N. 17, assenti N. 3 (Gullotto, Priolo e Guidotto).*

**Il Presidente** comunica che è pervenuto un emendamento e dispone la distribuzione ai Consiglieri del parere dell'UT sull'emendamento.

**Il Cons. Pillera** rileva che nonostante sia un punto presentato dalla Maggioranza il Sindaco non è in aula e chiede che il Sindaco intervenga in aula perché è importante il parere dell'Amministrazione.

**Il Presidente** precisa che è presente in aula il Vice Sindaco.

**Il Cons. Ragaglia** osserva che il Piano è previsto dalla legge e consente ai Comuni in difficoltà di trovare risorse attraverso l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile.

Un elemento di diversità rispetto al Piano dell'anno 2013 è l'emendamento presentato inerente i capannoni di c/Da S. Elia che stasera si discuterà con l'ausilio dei tecnici.

Ricorda che la precedente Amministrazione si era mossa per agevolare gli artigiani con l'intervento di associazioni esterne.

Suggerisce una verifica del Regolamento delle Alienazioni perché dopo 3 aste andate deserte il prezzo a base d'asta può essere diminuito.

Al momento gli artigiani sono abusivi e bisogna agevolarli e se il Regolamento non prevede la riduzione del prezzo oltre il 10% si può modificare il Regolamento.

**Il Cons. Minissale** chiede al Responsabile UT, arch. Meli, come mai non sono presenti in elenco le scuole di Montelaguardia.

**Il Responsabile UT, arch. Meli,** precisa che forse c'è un progetto e per questo non è in elenco.

**Il Cons. Minissale** ritiene che deve essere una iniziativa del Consiglio Comunale portare in Commissione il Regolamento delle Alienazioni e modificarlo in Consiglio Comunale nel senso indicato dal Consigliere Ragaglia per agevolare gli artigiani.

**Il Cons. Pagano** ritiene che il prezzo dei Capannoni è troppo alto e per questo gli artigiani non sono stati in grado di acquistarli.

Propone, al di là delle posizioni in Consiglio, che tutti operino per aiutare gli artigiani e recuperare somme al bilancio del Comune.

**Il Cons. Pillera** chiede una relazione al Sindaco sul programma dell'Amministrazione in merito alla valorizzazione dei beni in quanto l'altra sera non ha saputo spiegare perché nel Piano Triennale OO.PP., l'unica novità era la costruzione di 108 loculi con capitale privato.

Ricorda, che in caso di incidenti stradali come quelli che vi sono stati, i nostri concittadini non trovano una pista di atterraggio per l'elisoccorso.

Nonostante la battaglia del PD nel precedente Consiglio, ad un anno dall'insediamento di questa Amministrazione a maggioranza PD, non abbiamo saputo nulla dell'elisuperficie.

Fa rilevare che con il Consigliere Scalisi hanno presentato un emendamento per abbassare i prezzi dei Capannoni.

A nulla rileva il parere contrario del Responsabile perché la volontà politica può risolvere qualunque problema che interessa l'economia della Città.

Già c'è un precedente perché è stata venduta parte della zona artigianale a prezzi convenienti.

*Alle ore 10,20 entra il Consigliere Gullotto, presenti N. 18, assenti N. 2 (Priolo e Guldotto).*

**Il Cons. Ceraulo** rileva che tutti devono operare per la rimodulazione dei parametri di prezzo dei Capannoni. Certo non si può dire di dimezzare il prezzo stimato dagli uffici.

Ritiene interessante la proposta del Consigliere Ragaglia di modificare il Regolamento delle Alienazioni.

Chiede al Responsabile delle attività produttive, dott. Panasidi, una relazione al Consiglio Comunale sui Capannoni.

**Il Cons. Emmanuele** ritiene coinvolgente la questione dei Capannoni che è stata introdotta con l'emendamento e chiede al Responsabile, dott. Panasidi, di relazionare sullo stato dell'arte e solo dopo prendere in considerazione la proposta di modifica del Regolamento.

*Alle ore 20,25 entra il Consigliere Guldotto, presenti N. 19, assente N. 1 (Priolo).*

**Il Cons. Anzalone** ritiene che sarebbe preferibile che il Consiglio Comunale discutesse dei problemi della Città e non, come succede sempre più spesso, che ad ogni Consiglio vengono posti una serie di problemi come "una frittata" con una punta di demagogia come fa spesso il Consigliere Pillera.

Ricorda a tutto il Consiglio Comunale che non molto tempo fa ha affermato che l'elisuperficie è più importante della bambinopoli e/o altre spese meno impellenti.

Ricorda, altresì, che un progetto per l'elisuperficie è stato bocciato nella precedente Amministrazione perché presentato in ritardo.

Assicura che l'Amministrazione è impegnata a reperire risorse per l'elisuperficie.

In merito ai Capannoni ricorda che quando è stato venduto il Centro Direzionale ha fatto una forte opposizione.

Per quanto concerne l'emendamento non solo è d'accordo ma ritiene che il prezzo dovrebbe essere abbassato.

Ritiene però che bisogna ascoltare cosa ne pensano i Responsabili di questo Comune.

Chiede se in questa vicenda il Consiglio può operare legittimamente.

**Il Sindaco** precisa che sull'area artigianale di S. Elia vi sono problematiche di carattere legale e su Pignatuni di altro genere.

L'Amministrazione si sta impegnando proprio alla risoluzione dei problemi delle due aree artigianali.

Invita il Responsabile, dott. Panasidi, a fare un excursus sulle problematiche.

In merito all'emendamento, rileva che vi è un parere tecnico contrario e il Consiglio Comunale deve dibattere il problema e assicura che l'Amministrazione sarà con le decisioni del Consiglio Comunale.

Sulle opere citate dal Consigliere Pillera rileva che se la legge consente di presentare proposte di variazioni di priorità l'Amministrazione opera legittimamente.

Il Piano delle OO.PP. non è ingessato e si può modificare quando ci sono le opere pronte per la loro realizzazione.

**Il Cons. Giarrizzo** osserva che l'unica strada percorribile per aiutare gli artigiani è quella suggerita dal Consigliere Ragaglia di intervenire sul Regolamento.

Ritiene che la soluzione debba essere ricercata con gli uffici nella Commissione competente.

**Il Cons. Scallisi** chiede all'arch. Meli come mai due beni in via Montale vengono venduti con un prezzo diverso sebbene distino 30 metri uno dall'altro.

**Il Dirigente UTU, arch. Meli,** risponde che non conosce i due beni ma precisa che si tratta di stima di massima ed il prezzo definitivo viene stabilito, previo sopralluogo, dal personale tecnico.

**Il Cons. Scalisi** osserva che in 3<sup>a</sup> Commissione ha verificato come le condizioni dei due terreni siano favorevoli per quello con il prezzo più basso mentre dovrebbe essere più alto.

Quindi anche per i Capannoni l'emendamento propone un prezzo più basso non a caso dopo attenta valutazione delle condizioni dei beni.

Dà lettura del parere contrario reso dall'arch. Meli basato su una perizia di stima del 2001.

Al riguardo fa rilevare che il Centro Direzionale degli opifici, con una stima dell'UT, è stato valutato ad un prezzo dimezzato rispetto ai Capannoni.

Conclude ritenendo che il prezzo valutato per il Centro Direzionale deve essere applicato ai Capannoni della stessa zona artigianale e cioè metà del prezzo stimato dall'UT.

Rileva che stasera in Consiglio Comunale vi è una volontà univoca per aiutare gli artigiani, compreso il Sindaco.

Invita l'UT a verificare meglio la stima di € 250 a mq perché ritiene che sia una valutazione giusta e corretta.

Cita a fondamento della sua tesi che già con una relazione dell'UT di qualche anno addietro si riteneva che il prezzo doveva essere ridotto di un 5% a causa della vetustà e dello stato di degrado dei Capannoni.

Già nel parere dell'UT sull'emendamento viene riportata una tabella nella quale si rileva che il prezzo è quello massimo e non il prezzo minimo.

Alle ore 21,08 si allontana il Presidente e presiede il Vice Presidente, dott.ssa Russo.

Alle ore 21,10 rientra il Presidente.

**Il Cons. Foti** ricorda che la storia dei Capannoni è infinita ed è inutile ripercorrere il passato. Sarebbe più utile valutare cosa può fare il Comune per aiutare gli artigiani specie in questo momento di crisi.

Stigmatizza il tenore del parere contrario dell'UT e rileva che si poteva valutare meglio la questione specie alla luce delle condizioni dei Capannoni e anche perché è già stato venduto qualcosa a un prezzo più basso.

Ritiene che il Sindaco si nasconde dietro un parere contrario senza fare alcuna verifica. Poiché tanti Comuni stanno facendo qualcosa per gli artigiani chiede al Sindaco che l'emendamento venga approvato in Consiglio considerando la differenza come intervento del Comune in aiuto agli artigiani.

Invita tutto il Consiglio Comunale a venire incontro agli artigiani perché è sicura che non vi è alcun danno erariale.

Se si realizzerà la vendita si avranno le somme per l'elisuperficie con grande beneficio per la nostra Comunità.

Propone una breve sospensione per valutare se c'è la volontà di trovare una soluzione.

**Il Cons. Rubbino** ricorda che il 1° Piano delle Alienazioni è stato predisposto dall'Amministrazione Agati e poi di anno in anno approvato dagli altri.

Il Piano è stato "ingessato" perché tolti i soli beni venduti, il resto è stato sempre riconfermato.

Stasera l'Amministrazione ha dichiarato la volontà di valorizzare questi beni e il modo è quello di agevolarne la vendita.

Ritiene che il Dirigente ha fatto bene il suo lavoro ma rileva che dalla stima del 2008 ad oggi sono cambiate le condizioni ed i valori di mercato e una Amministrazione che si rispetti doveva invitare gli uffici a rivedere le stime del 2008.

In queste condizioni nessuno può essere a favore né dell'ufficio né dell'Amministrazione che così non valorizza i Capannoni.

**Il Cons. Ragaglia** ricorda a tutti che a proposito dei Capannoni vi è in itinere una indagine della Corte dei Conti e che qualsiasi decisione del Consiglio, se non legittimamente adottata, potrebbe andare incontro alla non attuazione da parte degli Organi preposti alla gestione.

Se il Centro Direzionale è stato venduto a 250 € mq è perché vi erano relazioni tecniche a favore di quella soluzione.

In assenza di relazioni tecniche favorevoli il Consiglio non può legittimamente operare.

E' d'accordo alla sospensione dei lavori.

Ribadisce la sua tesi che la soluzione potrebbe risiedere in una modifica del Regolamento delle Alienazioni.

**Il Cons. Guldotta** rileva che dopo sei mesi si trova ad approvare un Piano delle Alienazioni uguale a quello precedente.

Osserva che ancora una volta si sta perdendo del tempo anche il Piano delle Vendite può essere realizzato dopo l'approvazione del Bilancio preventivo che ancora non è stato presentato dall'Amministrazione alla Commissione.

Come per gli anni passati si tratta di un atto formale per approvare il Bilancio e poi non se ne fa nulla.

Chiede al Responsabile UT, arch. Meli, se manca la regolarità catastale se si può procedere alla vendita di un bene.

Rileva che le perizie sono vecchie di sei anni e non tengono conto delle mutate condizioni socio economiche attuali.

E' dell'avviso che prima di venire in Consiglio il Sindaco doveva procedere chiedendo una verifica e revisione delle perizie.

Come sempre, invece, si viene in Consiglio senza possibilità per il Consiglio di valutare bene la questione.

Conclude rilevando che ancora una volta non si stanno facendo cose proficue per il Paese e si deve approvare solo perché è obbligatorio farlo.

Auspica che almeno per il programma delle OO.PP. si realizzi qualcosa.

**Il Responsabile UT, arch. Meli**, per quanto riguarda Montelaguardia precisa che era stato eliminato dal Piano perché era stato presentato un progetto con il PIST.

In merito alle nuove stime dei Capannoni precisa che non ci sono state pressioni da parte di nessuno ed il parere non poteva essere di tenore diverso.

Al riguardo specifica che ogni anno con delibera consiliare sono state approvate le valutazioni dei capannoni come nel 2008.

Per variare i valori sono necessarie nuove stime dell'ufficio o da professionisti esterni opportunamente incaricati dall'Agenzia del Territorio con la quale siamo convenzionati.

Precisa che la stima è di massima e non si riferisce al singolo bene.

Per la differenza di valore in via Montale fa rilevare che le note del piano giustificano la lieve differenza di prezzo.

**Il Cons. Pillera** osserva che si sta uscendo fuori dal problema che è quello della vendita dei Capannoni e quello di realizzazione dell'eliperficie visto che il Piano sanitario regionale sta riducendo le dotazioni del nostro PTE.

In tal caso si pone la questione di agevolare i nostri artigiani e realizzare l'eliperista.

Rileva che senza un Centro Direzionale la zona artigianale, già per questo fatto, si deprezza ed ecco il fondamento dell'emendamento.

Ecco perché si impone una soluzione come quella trovata per il Centro Direzionale.

Osserva che le soluzioni sono molteplici.

Chiede, infine, la sospensione del Consiglio di 5 minuti.

**Il Presidente** pone a votazione la proposta del Consigliere Pillera di 5 minuti di sospensione.

**Il Cons. Anzalone** precisa che la volontà politica è di trovare la soluzione.  
E' d'accordo per la sospensione.

*Durante gli interventi si è allontanato il Consigliere Salanitri, presenti N. 18, assenti N. 2 (Priolo e Salanitri).*

**Il Presidente** nomina scrutatori i Consiglieri Rubbino, Foti e Ceraulo e indice la votazione sulla proposta del Consigliere Pillera di 5 minuti di sospensione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 18 Consiglieri
Assenti	N. 2 Consiglieri (Priolo e Salanitri)
Favorevoli	N. 18 Consiglieri

### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare all'unanimità, alle ore 22,05, la proposte del Consigliere Pillera di 5 minuti di sospensione dei lavori.

Alla ripresa dei lavori, ore 22 e 35, all'appello nominale risultano **presenti N. 15 Consiglieri** (Grillo, Ragaglia, Foti, Anzalone, Pillera, Russo, Ceraulo, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, pagano e Scalisi) **assenti N. 5 Consiglieri** (Gulotto, Giarrizzo, Priolo, Mollica e Salanitri).

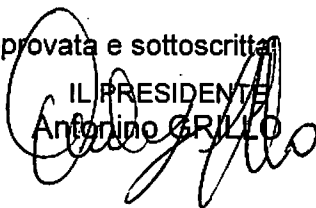
**Il Sindaco** informa che come dibattuto prima e durante la sospensione, si è discusso sulla possibilità di far rivedere all'ufficio le stime del 2008 dei capannoni.

Dichiara che l'Amministrazione ritira la proposta all'o.d.g. e darà indirizzi all'ufficio per attuare quanto concordato all'unanimità tra tutti i gruppi.

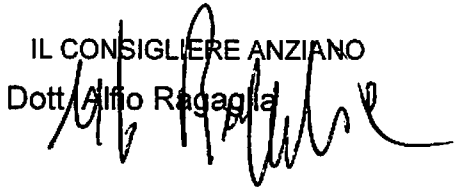
Esaurito l'argomento si passa al 2° punto all'o.d.g.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE  
Antonino GRILLO



IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Dott. Alfio Ragaglia



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Carmela VITETTA



---

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal ..... al .....

*Randazzo, li*

IL MESSO COMUNALE

---

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno ....., per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

*Dalla Residenza Municipale, li*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Carmela Vitetta

---

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno .....

- a)  decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- b)  perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

*Dalla Residenza Municipale, li*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Carmela Vitetta